

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche
- *Dati provinciali* -

**Risultati del II trimestre 2025
e previsioni per il III trimestre 2025**

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	2° trimestre 2025		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	37	38	25
PROVINCE			
Bologna	46	28	25
Ferrara	40	32	27
Forlì	32	36	33
Modena	29	37	34
Parma	31	42	27
Piacenza	41	37	23
Ravenna	45	37	17
Reggio nell'Emilia	32	49	19
Rimini	26	56	18
Romagna	29	47	25

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21
Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA				2° trimestre 2025
	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	37	34	29	0,2
PROVINCE				
Bologna	38	32	30	0,1
Ferrara	35	30	34	0,2
Forlì	46	28	27	1,2
Modena	38	28	34	0,1
Parma	28	45	27	0,1
Piacenza	42	29	29	0,2
Ravenna	50	28	22	1,5
Reggio nell'Emilia	35	39	25	0,1
Rimini	23	48	29	-1,7
Romagna	34	38	28	-0,4

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA		2° trimestre 2025		
	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	23	55	22	
PROVINCE				
Bologna	33	40	27	
Ferrara	25	54	21	
Forlì	15	69	16	
Modena	16	55	29	
Parma	17	65	19	
Piacenza	15	54	31	
Ravenna	24	56	19	
Reggio nell'Emilia	20	59	21	
Rimini	28	64	9	
Romagna	22	66	12	

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	2° trimestre 2025		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	9	88	2
PROVINCE			
Bologna	7	90	3
Ferrara	8	91	1
Forlì	11	86	3
Modena	8	90	2
Parma	12	86	3
Piacenza	6	92	2
Ravenna	9	90	1
Reggio nell'Emilia	16	84	0
Rimini	9	87	4
Romagna	10	86	4

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24
Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	2° trimestre 2025		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	19	60	22
PROVINCE			
Bologna	26	50	24
Ferrara	24	53	23
Forlì	11	66	24
Modena	14	60	26
Parma	12	68	20
Piacenza	13	67	20
Ravenna	21	58	21
Reggio nell'Emilia	14	68	19
Rimini	22	63	15
Romagna	17	64	19

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25
Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		2° trimestre 2025			
	Totale imprese				
	in sviluppo	stabile	in dimi- nuzione	ritiro dal mercato	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	36	57	6	2	
PROVINCE					
Bologna	44	48	6	2	
Ferrara	36	55	8	1	
Forlì	30	67	2	1	
Modena	38	59	3	1	
Parma	35	53	11	1	
Piacenza	46	44	8	2	
Ravenna	36	56	7	1	
Reggio nell'Emilia	32	56	9	3	
Rimini	18	78	2	2	
Romagna	24	73	2	1	

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 900 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 2° trimestre 2025 sono state realizzate nel mese di luglio 2025.